

## **UNIONE INTERNAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI RAOUL FOLLEREAU - UIARF**

L'Unione Internazionale delle Associazioni Raoul Follereau è stata creata da Raoul Follereau nel 1971, inizialmente con il nome "Associazione Internazionale delle Fondazioni Raoul Follereau".

Suo scopo è di mantenere e promuovere tutte le opere ispirate dalle generose iniziative di Raoul Follereau nella " Battaglia contro la lebbra e contro tutte le lebbre ", assicurare che l'attività di ogni associazione-membro rimanga conforme allo spirito del Fondatore, e di ripubblicare, diffondere nuovamente i messaggi che egli inviò in occasione delle sue numerose iniziative, conformemente al desiderio che egli espresse sia in una dichiarazione fatta il 14 febbraio 1968, davanti al Notaio Bonsergent, sia nella sua risposta del 22 febbraio 1971, alla lettera che il Signor André Récipon gli aveva inviato in data 19 febbraio 1971.

Il 14 febbraio 1968, Raoul Follereau designa, davanti al Notaio Bonsergent di Parigi, il signor André Récipon " come suo figlio spirituale, suo discepolo, e lo incarica di assicurare la continuità della sua opera ".

Tre anni dopo, precisamente il 19 febbraio 1971, il sig. André Récipon propone a Raoul Follereau la creazione dell'Associazione Internazionale delle Fondazioni Raoul Follereau al fine di dare una dimensione internazionale all'opera del Fondatore.

Con lettera del 22 febbraio 1971, Raoul Follereau risponde al Sig. André Récipon :

*" Di tutte le dimostrazioni di affetto filiale di cui mi hai colmato negli ultimi tre anni, quest'ultima è senza dubbio quella che mi ha commosso di più. "*

Nel discorso pronunciato in occasione dell'Assemblea generale costitutiva dell'Associazione Internazionale, Raoul Follereau riassume alcuni richiami :

**" La battaglia della lebbra non è che un capitolo, il primo capitolo di questa grande lotta che tutti, chiunque noi siamo, da qualunque parte veniamo, dobbiamo intraprendere contro quelle vere lebbre, molto più contagiose, ahimè, della lebbra stessa, e che sono la miseria, la fame, l'egoismo, il fanatismo e la viltà.**

**Queste lebbre, abbiamo imparato, al servizio dei malati di lebbra, come attaccarle, combatterle, vincerle.**

**Se siamo già riusciti a liberare tanti uomini decaduti, maledetti, disperati, perché non potremmo noi, un domani, ispirare altre lotte delle stesse dimensioni della sofferenza universale ?**

**E così nasce la lotta contro tutte le forme di lebbra, inseparabile dalla prima, di cui essa è nello stesso tempo il prolungamento ed il coronamento.**

**Una regola di vita, quindi, che ci rende perpetuamente aperti alla miseria degli altri, e disponibili al servizio di tutti.**

**Contro la lebbra e contro tutte le lebbre, con una sola arma : l'amore “.**

Nel preambolo dello statuto adottato dall'Assemblea Generale Costitutiva, si legge:

**“ In questa difesa dei più poveri fra i poveri, lo scopo primario è stato, non di sostituirsi ad essi, ma di aiutarli ad aiutarsi.**

**Le Fondazioni che costituiscono l'Associazione Internazionale aiuteranno domani i paesi ad aiutarsi, le comunità a svilupparsi, gli uomini a vivere.**

**Fedeli all'ideale ispirato da Raoul Follereau, ricche della sua esperienza e forti della sua amicizia, esse continueranno il compito che egli affida loro e che fu quello di tutta la sua vita : servire gli uomini nel rispetto dell'uomo e creare, giorno dopo giorno, tramite la vittoria sull'egoismo, una immensa catena di solidarietà d'amore, ponendo così, per l'avvenire, le basi di una autentica “sociologia della fraternità” sotto questo segno :**

**Nessuno ha il diritto di essere felice da solo ” .**



**VOGLIO VIVERE – ONLUS – MEMBRO UNIONE INTERNAZIONALE RAOUL FOLLEREAU**  
**Sede Sociale Via Piave, 9 bis – Casella Postale 402 - 13900 BIELLA - Cod. Fiscale 90033050023**

**C/C Postale 13604137**

Tel.- fax segreteria (0039) 051 801800

e-mail [voglio-vivere@voglio-vivere.it](mailto:voglio-vivere@voglio-vivere.it) – [www.voglio-vivere.it](http://www.voglio-vivere.it)

UIARF - 31, Rue De Dantzig - 75015 PARIGI - [www.raoul-follereau.org](http://www.raoul-follereau.org)